

# La lezione è con i Lego

## Alla scuola Damiani si impara giocando

**Morbegno.** I laboratori con l'associazione ValtBricks Alunni, genitori e insegnanti coinvolti nell'iniziativa «Favoriscono il pensiero e il lavoro di squadra»

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

Tutti pazzi per i mattoncini più famosi al mondo, i Lego, alla scuola primaria Damiani di Morbegno.

Gli alunni, con i loro genitori e gli insegnanti, hanno partecipato all'iniziativa "A scuola con i mattoncini", una serie di laboratori per montare, smontare, costruire, inventare, imparare divertendosi con i Lego, organizzati dalla Damiani in collaborazione con ValtBricks, l'associazione culturale che ha sede a Ponte in Valtellina.

### Fascino e creatività

«Siamo nati per aggregare tutte quelle persone che hanno il medesimo interesse ludico, i Lego, che hanno mantenuto nel tempo vivi la creatività e il gioco in diverse generazioni - dice **Giuseppe Pozzi**, referente dell'associazione che tanto sta facendo nelle promozione e diffusione di questo gioco -. E la proposta della scuola Damiani è andata in questo senso. Sia i bambini, ma anche gli adulti, hanno apprezzato il mondo a volte sottovalutato in questa era altamente tec-

nologica, delle costruzioni che continuano ad affascinare anche i non più giovani».

Nell'istituto di Morbegno le docenti e i volontari hanno voluto promuovere un evento pensando a una scuola aperta e diffusa sul territorio all'insegna di un'alleanza educativa. Scuola, famiglie e associazione si sono impegnate per offrire ai bambini e ai ragazzi, dalle prime alle quinte, momenti di svago e condivisione, nei primi tre sabati di marzo (l'ultimo appuntamento sarà il 18).

I laboratori, adeguati all'età dei bambini e dei ragazzi, hanno visto genitori e figli, compagni e giocatori divertirsi, cooperando per la realizzazione di vere e proprie costruzioni, modelli unici rispondenti alle indicazioni ricevute. «I mattoncini - spiegano le insegnanti - sono da sempre un affascinante giocattolo che coinvolge piccoli e grandi in imprese sempre più complesse; da anni sono entrati a far parte della didattica della matematica e della tecnologia come mediatore didattico importante per le sue caratteristiche specifiche e per la sua versatilità».

Infatti i mattoncini Lego consentono di approfondire in modo ludico, interattivo ed esperienziale le materie Stem (vale a dire scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

### Dopo la pandemia

«Dal punto di vista della crescita dei bambini i mattoncini favoriscono il pensiero, la capacità di creare e di raccontare, la motivazione, fino ad arrivare a incoraggiare il lavoro di squadra, la collaborazione e la comunicazione» ancora le docenti.

Nei primi due sabati l'affluenza è stata davvero notevole da parte delle famiglie. «Ne siamo felici - dicono soddisfatte le maestre -, è stata sicuramente un'occasione per far rivivere la scuola, per aprire le porte alla comunità offrendo uno spazio e del tempo per il gioco, la socializzazione, che sono venuti a mancare nel periodo pandemico. Da questa esperienza ci auguriamo che nascano altre collaborazioni, perché il rapporto scuola-famiglia-territorio può portare a dei successi educativi per il benessere dei bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei laboratori con i Lego organizzati nella scuola Damiani



Grande divertimento per i bambini



L'associazione ValtBricks in classe

# La raccolta dell'umido

## «Noi nel progetto pilota»

### Cosio Valtellino

L'annuncio del sindaco Il Comune ne farà parte con Morbegno e Talamona Soddissfatta la minoranza

Anche il Comune di Cosio Valtellino, assieme a Morbegno e Talamona, fa parte del progetto pilota di Secam sulla questione di reintrodurre la

raccolta dell'umido. Ad annunciare il sindaco **Alan Vaninetti** in consiglio comunale.

«Vista la continuità territoriale con Morbegno e Talamona ho ritenuto vantaggioso fare non solo un progetto sull'umido, ma anche sulla tracciabilità dei sacchi e sulla gestione dei rifiuti in generale». La difficile situazione della raccolta differenziata a Cosio Valtellino era

stata più volte sottolineata di recente dai banchi della minoranza, in particolare dalla consigliera **Daria Cornaggia** che aveva ribadito quanto fosse fondamentale per un Comune dell'estensione territoriale di Cosio procedere a una raccolta maggiormente differenziata dei rifiuti.

Cornaggia aveva fatto anche notare che dalle ultime statisti-



Daria Cornaggia

che Cosio Valtellino era tra i Comuni meno virtuosi della provincia per la raccolta differenziata e che era necessario trovare delle contromisure.

«Sono molto contenta, visto che mi ero battuta con molta insistenza sulla questione - ha evidenziato Cornaggia -, proprio perché il nostro Comune era uno degli ultimi in termini di raccolta differenziata. Inoltre avevo sottolineato che altri Comuni, più estesi del nostro, da questo punto di vista si comportavano in maniera precisa e puntuale. Avevo invitato la maggioranza a trovare strumenti per informare la popolazione e interventi efficaci per

migliorare la situazione. Andando in questa direzione vuol dire migliorarsi tantissimo».

Vaninetti ha poi ribadito che i consigli se sono giusti e mirati a una risoluzione di una problematica importante sono ben accetti. Un problema, quello dei rifiuti, che non riguarda solo Cosio Valtellino, e la Bassa Valle, ma l'intera Valtellina, che secondo gli ultimi dati ha una percentuale di differenziata del 57,2% ben al di sotto del 65% indicato per legge, ancora più del 73,3% di media lombarda e lontanissima dall'obiettivo che il piano regionale fissa all'83,3% per il 2027.

S.Bel.

# Web e il rischio "bufale"

## L'incontro in oratorio

### Delebio

Appuntamento domani sera con l'iniziativa organizzata dal Circolo culturale Eros Robba sarà il relatore

Si intitola "Una bufala nella ragnatela" l'incontro culturale in programma domani sera alle 21 all'oratorio di Delebio. Sarà **Eros Robba**, sindaco di Garzeno a presentare la serata che è organizzata dal Circolo culturale dell'oratorio. Si tratta dell'incontro nu-

mero 256 per l'associazione delebiese, coordinata da **Sandro Dell'Oca**.

La relazione di Robba, esperto in comunicazione, in particolare nell'uso delle nuove tecnologie, nelle loro potenzialità e nei loro pericoli, sarà interessante per chi vive di web, ma non solo.

Anche chi subisce la tecnologia rischia di finire nella rete, come è successo per la "bufala" che il relatore presenterà domani sera. L'incontro sarà incentrato sull'esperienza da fin-

to candidato alla Casa Bianca del comasco **Alessandro Nardone**, dalla quale è nato il libro "Fake Revolution", scritto da Robba.

Le campagne elettorali degli ultimi anni sono accompagnate da un ampio dibattito sulle fake news e sulle logiche del potere al tempo di internet e dei social network: è la rivoluzione del fake, sempre più protagonista nell'arena politica dei nostri giorni.

Il marketing elettorale e le manipolazioni dell'informazione non sono fenomeni recenti, ma solo con la rete si è arrivati ad annullare le distanze sul piano dello spazio e delle gerarchie.

S.Bel.

# La mafia in Lombardia

## Un docufilm per capire

### Morbegno

Sarà proiettato domani nell'aula magna del Saraceno-Romegialli con il presidio di Libera

Sarà domani alle 20,45 nell'aula magna dell'istituto Saraceno-Romegialli di Morbegno la serata dal titolo "Onorata Lombardia, la vera capitale dei mafiosi". Dopo lo spettacolo a Morbegno e l'incontro a Livigno, il presidio di Libera "Carpita Recalcati" fa un altro passo

verso la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si svolgerà a Milano il 21 marzo, presentando il docufilm.

Si tratta di un documentario realizzato da quattro studenti della facoltà di giurisprudenza dell'università di Bergamo per ricordare il 30 anni delle stragi di Capaci e via D'Amelio, interrogandosi sul fenomeno mafioso nel nord Italia.

Presenta interviste ad **Alessandra Dolci**, magistrato e coordinatrice della direzione di-

strettuale antimafia di Milano; **Sergio Cannavò**, avvocato di Legambiente; **Luca Bonzanni**, giornalista, saggista, ricercatore e attivista di Libera. E ancora a **Francesco Breviaro**, referente bergamasco di 'Libera contro le mafie'; **Marcello Capodifferro**, al comando del Noe di Brescia, combatte i fenomeni che danneggiano l'ambiente. Quindi **Gianni Barbacetto**, autore di numerose inchieste sui rapporti tra mafia e politica e **Luigi Cornacchia**, docente universitario. Introduce **Simone Vavassori**, autore del documentario con **Alberto Tua**, **Antonella Dargenio** ed **Eduard Huiala**. L'incontro è in collaborazione con il Saraceno Romegialli.

S.Ghe.